

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
27 dicembre 2004, n. 544.

Sostituzione componente del Comitato regionale per il diritto al lavoro delle persone disabili ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 21 luglio 2003, n. 19 (Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili) Pag. 31

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 1080.

Modifica del «Programma regionale dei nodi di scambio e di miglioramento dell'accessibilità al trasporto ferroviario» (D.G.R. n. 3838/97 e s.m.l.) con aumento del contributo per gli interventi di potenziamento del nodo di scambio di Bracciano (cod.int. 22130021) e di Velletri (cod.int. 22130009) già inseriti, con la D.G.R. n. 1123/2002, nel parco progetti della Sottomisura III.3 «Completamento e realizzazione della rete programmata di attrezzature intermedie e degli interventi di miglioramento dello scambio gomma-ferro», Punto B «Nodi di scambio», prevista nel DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2004, n. 1171.

Modifica del «Programma regionale dei nodi di scambio e di miglioramento dell'accessibilità al trasporto ferroviario» (D.G.R. n. 3838/97 e s.m.l.) con aumento del contributo per la realizzazione dell'intervento di potenziamento del nodo di scambio della stazione ferroviaria di Anagni-Fiuggi situata nel Comune di Anagni (FR) Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1207.

Comune di Latina. Variante al P.R.G., per la tutela degli edifici ed ambienti storici di fondazione della città di Latina adottata con D.C.C. n. 186 del 6 ottobre 1997. Approvazione. Pag. 42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1208.

I.R. n. 28/80: Norme concernenti l'abusivismo edilizio ed il recupero dei nuclei edili sorti spontaneamente Pag. 50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1209.

I.R. n. 55/76: Disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1215.

Aree in località Fiumicino-Isola Sacra (RM) di pertinenza della Regione. Individuazione, di intesa con il Comune di Fiumicino, di terreni liberi da vincoli ove trasferire attività commerciali imprenditoriali ed insediamenti abitativi sita in aree vincolate alla realizzazione di un «Progetto di musealizzazione dei complessi archeologici ivi ubicati, elaborato dalla Soprintendenza» Pag. 56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1211.

Approvazione del «Programma regionale di cui alla DGR Lazio Obiettivo 2 - 2000/2006 - Azione 3 - Sottomisura 3.1. Consolidamento della rete di Contact-Point. Sostituzione Paesi Tirrenici» Pag. 59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1221.

Indicazioni per la presentazione alla Regione dei progetti per l'acquisizione del parere di cui all'art. 46 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6, concernente disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale, nonché del parere di valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5, comma 4 e 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni. Pag. 61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1222.

Approvazione del disciplinare d'uso del marchio collettivo «Natura in Campo - I prodotti dei parchi del Lazio». Pag. 79

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2004, n. 1234.

Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni ove le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale (Art. 4 della L. n. 104/90) Pag. 97

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2004, n. 1258.

Comune di Bolsena (VT). Variante di settore per attrezzature turistico-ricettive (Variante art. 15 N.I.A. - Zona H «Zone per il turismo»). Delibera di C.C. n. 79 del 17 ottobre 1999. Approvazione Pag. 107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2004, n. 1263.

I.R. n. 32 del 20 ottobre 1997 «Interventi a favore delle attività di autoveicoli in servizio da piazza taxi e di noleggio con conducente». Determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2. Esercizio finanziario 2004. Capitoletto B24503. Disponibilità Euro 1.269.948,24 Pag. 116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2004, n. 1272.

Progetto «Prevezione Attiva». Tirocini di formazione ed orientamento. Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'Università «La Sapienza» di Roma. Facoltà di Scienze della Comunicazione Pag. 119

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 1303.

Modifica e integrazione all'allegato «A» della D.G.R.L. 30 gennaio 2001, n. 133 recante «Direttive ed indirizzi per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica» frontisti dei contributi previsti dalla legge n. 179/92, art. 4 programmi per la costruzione di alloggi per particolari categorie sociali, legge da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi Pag. 122

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

10 DIC. 2004

10 DIC. 2004

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - AUGELLO

DELIBERAZIONE N. - 1207 -

OGGETTO:

Comune Latina - Variante al P.R.G. per la tutela degli edifici ed ambiti storici di fondazione della città di Latina adottata con
D.C.C. n.186 del 6.10.1997. Approvazione



1207 10/01/2004 G

Oggetto: Comune di Latina (LT)

Variante al P.R.G. per la tutela degli edifici ed ambiti storici di fondazione della città di Latina adottata con D.C.C. n.186 del 6.10.1997.

Approvazione

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa



Vista la legge urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 15.01.1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio";

Vista la legge regionale 12.06.1975, n.72;

Visto l'art. 16 della legge regionale 31.12.1999, n.38 recante "Norme sul governo del Territorio";

Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1;

PREMESSO:

Che il Comune di Latina (LT) è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con D.M. LL.PP. n.6476 del 13.01.1972;

Vista la deliberazione consiliare n.186 del 6.10.1997 con la quale il Comune di Latina (LT) ha adottato la Variante al P.R.G per la tutela degli edifici ed ambiti storici di fondazione della città di Latina;

Visto la nota del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali prot.n.27630/97 del 13 aprile 1999 con cui si esprime parere favorevole circa la proposta di variante al PRG finalizzata alla tutela degli edifici ed ambiti storici di Latina;

Preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, sono state presentate n. 8 osservazioni nei termini in merito alle quali l'amministrazione Comunale ha formulato le proprie controdeduzioni con deliberazione consiliare n.44 del 4.6.1999;

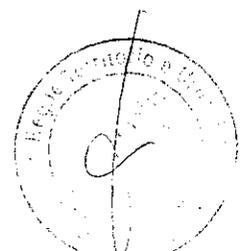
Rilevato che gli atti relativi alla Variante in questione, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 31.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n. 443/5 reso nella seduta dell'11.01.2001, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione con le *modifiche*, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 1150/42;

Vista la nota n.1146 del 22.02.01 con la quale l'area 13E ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Latina (LT) le modifiche ed integrazioni proposte dal Comitato Regionale per il Territorio invitandola a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato articolo 3 della citata legge 1150/42;

Vista la delibera consiliare n. 124 del 18.7.2003 con la quale il Comune di Latina (LT) ha accettato integralmente le modifiche d'ufficio richieste con il succitato parere del C.R.T. e provvedendo, peraltro, a graficizzare le modifiche introdotte dal citato Comitato in appositi elaborati;

Ritenuto di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n.443/5 del 11.01.2001 facente parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;



1207 10 DIC. 2004 6

DELIBERA

1. Di approvare la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Latina (LT) con delibera del Consiglio Comunale n. 186 del 6.10.1997 secondo le *modifiche* contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n.443/5 del 11.01.2001 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;
2. Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'**Allegato A**;
3. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali 2B.6 nell'allegato A, nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n.186 del 6.10.1997:
 - Elaborato 1 città di fondazione;
 - Elaborato 2 Territorio e Borghi;
 - Elaborato 3 elenco edifici e case sparse;
 - Allegato A – integrazione all'art.2 con l'inserimento dell'art.2 bis delle N.T.A.;
 - Allegato B – integrazione all'art.3 con l'inserimento dell'art.3 bis alle NTA;

e nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n.124 del 18.7.03 di controdeduzioni al voto del CTCR n.443/5 dell' 11.01.2001:

- Elaborato 1 – Città di Fondazione,
- Elaborato 2 – Territorio e Borghi;
- Elaborato 3 – Elenco edifici e case sparse;
- Allegato "A" – Integrazione all'art.3 con l'inserimento dell'art.3 bis alle N.T.A.;
- Allegato "B" – Integrazione all'art.3 con l'inserimento del punto 6 alle N.T.A.

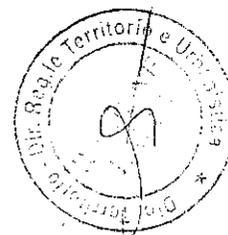
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



"allegato A.doc"

13 DIC. 2004





Area Servizio

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

Dirigente dell'Area
(Arch. Domenico Chardi)

Allegato A

**COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE
1^a Sezione**



VOTO n. 443/5

Adunanza dei 11/01/2001

Commissione relatrice: arch. Laura Savelli, arch. Guido Boesso
arch. Prof. Camillo Nucci

OGGETTO: Comune di **Latina** (LT).

Variante al P. R.G. per la tutela degli edifici ed ambiti storici di fondazione della città di Latina.

Del. di Cons. Com. n. 186 del 6/10/1997.

Con foglio prot. n. 309 del 10/01/2001 l'Area di pianificazione Sud 13E ha trasmesso l'istruttoria Tecnica sulla variante del Comune di Latina proponendo l'approvazione regionale.

Con nota prot. n. 300 del 2/11/1999 il Presidente del C.T.C.R. ha nominato la Commissione Relatrice costituita dall'arch. Prof. Camillo Nucci.

PREMESSO

Con lettera prot. n. 56010 del 1/7/1999 indirizzata alla Regione Lazio - Assessorato all'Urbanistica - il Comune di Latina ha trasmesso la seguente documentazione:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 186 del 6/10/1997 in quattro copie
- Elaborati allegati alla suddetta delibera n.° 18697 in quattro copie:

Elaborato 1 -città di fondazione-;

Elaborato 2 -Territorio e Borghi-;

Elaborato 3- elenco edifici e case sparse-; Allegato "A"- integrazione all'art. 2 con l'inserimento dell'art. 2 bis delle N.T.A.-; Allegato "B"- integrazione all'art. 3 con l'inserimento dell'art. 3 bis alle N.T.A.-;

- Pubblicazione: Avviso di deposito, Manifesto, FAL della Provincia di Latina, attestazione della avvenuta pubblicazione del Segretario Generale, registro delle opposizioni ed osservazioni;
- Opposizioni ed Osservazioni in n.° 8 con allegate planimetrie delle localizzazioni;
- Delibera di Consiglio Comunale di controdeduzioni n.°44 del 4/6/1999 ed allegati;
- Verbale della Commissione Urbanistica n.° 34 del 6/11/1998;
- Parere del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, nota n.° 27630/97 del 13/4/1999.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL' URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Arca Servizio Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

Con lettera prot. n. 63112 del 23/7/99 il Comune di Latina inviava all'Ass. Urb. e Casa 4 copie conformi della deliberazione in oggetto come richiesto telefonicamente dal Settore Amministrativo. Con lettera prot. n. 1896 del 27/9/99 l'Ufficio 5° chiedeva chiarimenti all'Ufficio Tecnico del Comune di Latina evidenziando alcuni errori riscontrati negli elaborati allegati. Il Comune ha risposto con lettera prot. n. 7766 del 25/1/2000, assunta in protocollo il 2/2/2000 con nota n. 1529.

La delibera in oggetto riguarda la Variante alle N.T.A. dei P.R.G. proposta per tutelare gli ambiti e gli edifici storici della città di Latina sia ricadenti in ambito urbano che extraurbano. Il provvedimento amministrativo si è reso urgente per il Comune "al fine di evitare possibili irrimediabili perdite di edifici laddove i vari piani ne disciplinano la possibile demolizione, ricostruzione o ristrutturazione urbanistica e/o edilizia".

La denominazione della delibera - "per la tutela degli edifici ed ambiti storici di fondazione della città di Latina" - risulta sintetica in quanto l'obiettivo finale riguarda ambiti più ampi così come enunciato alla pag.3 della delibera stessa: "...tale tutela va estesa sia agli edifici storici che all'ambito urbano e non può essere ad essi limitata ma dovrà per uguale importanza essere successivamente estesa alla viabilità, ai canali alle coltivazioni, in una parola all'intero territorio comunale".

Già in questa prima fase gli ambiti e gli edifici considerati non sono solo quelli della città di fondazione, ma anche alcuni preesistenti o posteriori. A titolo di esempio alcuni edifici della "località Fogliano" e dei "Borgo Acciarella" o le case INCIS.

Alcuni di questi edifici sono già tutelati da altre leggi dello Stato o regionali. Le nuove norme di tutela sono apposte in autonomia a tutele preesistenti cui naturalmente sono sottoposte.

In previsione di successivi provvedimenti comunali si suggerisce al Comune di estendere, per coerenza di discorso, la tutela a interi ambiti di nota rilevanza storico-ambientale, come il già citato Fogliano, al di là di preesistenti norme di tutela e di recepire i suggerimenti della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici e del responsabile dei W.W.F.. La Soprintendenza consiglia infatti, con atto prot. n. 33464 del 20/4/99 con il quale esprime parere favorevole alla variante, di inserire nell'elenco degli edifici da tutelare l'ex- Zuccherificio di Latina Scalo, il Procoio di Borgo Sabotino, l'ex scuola O.N.C. di Casal Traiano. Anche il responsabile dei W.W.F. evidenzia, nell'osservazione alla variante, importanti dimenticanze. "...il Borgo Acciarella è posto a tutela limitatamente alle palazzine ed al corpo stalle, con l'esclusione dei volumi silos, delle scuderie, che tra l'altro rappresentano i primi due edifici in cemento armato della bonifica e sono sicuramente antecedenti alla data di fondazione, della strada selciata e della piantumazione; il villaggio del Fogliano è tutelato solo nella villa, nella chiesina e nella casina inglese ad esclusione della darsena, delle case dei pescatori, della palazzina della forestale, del molo dei canneto; il Borgo le Ferriere, la vecchia cartiera e il sito archeologico di Satricum non sono nemmeno nominati; sono completamente dimenticati la torretta dell'ex cinema di Latina, la Casa Rossa e non sono indicati i manufatti dell'ex Zuccherificio..".



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL' URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

Una precedente deliberazione del Consiglio Comunale, la n.° 73 del 15/7/1993, aveva accolto totalmente la proposta d'individuazione degli edifici ed ambiti storici della città e dei Borghi fornita dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Latina. La Regione la respinse in quanto venivano evidenziate nella proposta caratteristiche di Variante al P.R.G.. Il Comune ha rielaborato la proposta adottando la Variante con una nuova delibera. Il nuovo provvedimento afferma di accogliere le indicazioni che gli ordini avevano suggerito, in realtà non conferma molti degli edifici posti a tutela precedentemente.

In prospettiva di quell'ampliamento di tutela dichiarato dall'Amministrazione Comunale si auspica una considerazione di quegli edifici ed ambiti che erano stati già indicati dagli ordini e poi trascurato da attuarsi in futuro con adeguati provvedimenti comunali.

E' inoltre da rilevare che dei due edifici gemelli INCIS su Viale Mazzini solo uno è posto sotto tutela. In futuro si auspicano anche per questo edificio provvedimenti che impongano le stesse norme di tutela del suo gemello.

Dal punto di vista metodologico si invita il Comune a perfezionare in futuro le tavole grafiche, operando su catastali aggiornati e inserendo nelle tavole dell'elaborato 1 i numeri di particella e le indicazioni toponomastiche. Questo per favorire una più chiara ed agevole consultazione. Sarebbe utile inoltre riportare in un quadro di unione generale l'intera zona del centro storico interessata alla tutela per una lettura complessiva dell'intervento.

Sono allegati alla delibera gli elaborati redatti, dal Settore urbanistica del Comune di Latina - ufficio gestione piani -, su mappe catastali in scala 1:2000 e l'elenco per foglio e particella degli edifici e degli ambiti storici da vincolare e gli Allegati A e B.

Gli elaborati sono:

- Elaborato 1: città di fondazione
- Elaborato 2: Territorio e Borghi
- Elaborato 3: Elenco edifici e case sparse.

Gli allegati sono:

- Allegato A: Definizione dei termini e delle categorie d'intervento
- Allegato B: Classificazione degli edifici e degli ambiti / Criteri d'intervento

Le Norme Tecniche d'Attuazione dei P.R.G. sono proposte dal Comune integrate e modificate in relazione agli allegati suddetti nel seguente modo:

- Dopo l'art.2 viene inserito il seguente articolo: "art. 2 bis - Definizione dei termini e categorie d'intervento -", così come indicato nell'Allegato A). La norma definisce i termini e i tipi d'intervento per l'attuazione delle operazioni previste e disciplinate dalle Norme Tecniche dei P.R.G. e dei P.P.E..



Area Servizio Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

- Dopo l'art. 3 viene inserito il seguente articolo: "art. 3 bis - classificazione degli edifici e degli ambiti 1 criteri d'intervento"- così come indicato nell'Allegato B). Le categorie introdotte sono di seguito specificate.

- All'art. 12, primo comma, dopo il punto 5 viene inserito il seguente punto: "6 - nelle zone di P.R.G. e/o dei P.P.E. vigenti in cui ricadono i fabbricati storici o di fondazione vincolati ai sensi e con le modalità previste dall'art. 3 bis sono inoperanti le previsioni urbanistiche indicate nelle tavole 12, 13, 14, 15, 16 e 17 di P.R.G. e quelle risultanti dalle tavole di zonizzazione e/o lottizzazione previste nei P.P.E. approvati".

Le categorie introdotte nell'Allegato B sono tre:

EDIFICI DI CATEGORIA A . Sono gli organismi edilizi preesistenti la città di fondazione. Sono consentite solo operazioni di restauro e/o risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono date anche prescrizioni relative all'uso dei materiali e al ripristino delle strutture originarie.

EDIFICI DI CATEGORIA B . Sono quegli edifici, costruiti tra la data di fondazione e tutto il 1948, che caratterizzano la struttura architettonica della città pontina. Sono consentiti solo interventi di restauro e/o risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria, opere interne alle singole unità immobiliari, con prescrizione di ripristinare il più possibile strutture e materiali caratteristici.

EDIFICI ED AMBITI URBANI DI CATEGORIA C. Sono qui compresi "edifici che per dimensioni, caratteri formali e ambiente urbano in cui sono inseriti sono coerenti o si possono facilmente rendere coerenti con l'immagine della città di fondazione". Per questa categoria non sono indicate date di riferimento ma si presuppone che gli organismi edilizi interessati siano successivi al 1948. Gli ambiti non hanno invece alcun riferimento storico in quanto vengono indicate con il retino di questa categoria anche aree di pertinenza di edifici e organismi edilizi di categoria A e B. Oltre agli interventi già previsti nelle altre due categoria (A e B) sono consentite per questa categoria (C) anche opere di ristrutturazione edilizia con demolizione totale e ricostruzione con i caratteri dell'intorno urbano.

Sono inclusi nell'**allegato B** anche gli elementi architettonici e di decoro urbano.

CONSIDERATO

Si ritiene la variante meritevole di approvazione Si sono riscontrati però carenze ed errori nella redazione degli elaborati che debbono costituire riferimento planimetrico per le nuove norme introdotte con gli allegati normativi A e B che si considerano prevalenti sui grafici:



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL' URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Arca Servizio

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

1. Per quanto riguarda l'ambito di località Fogliano - Elaborato 2, Fg 268 - si rilevano errori di indicazione in quanto il retino di Cat. B è apposto su edifici preesistenti la fondazione di Latina e che quindi ricadono nella Cat. A. Tali errori devono essere corretti.
2. Sono da correggere anche gli errori evidenziati dalla stessa delibera conciliare delle controdeduzioni n. 44/1999 che al punto secondo dice: "... le norme di tutela degli edifici di Cat. B sono operanti esclusivamente su edifici costruiti a tutto l'anno 1948, anche se per errore alcuni edifici costruiti posteriormente sono indicati negli elaborati n. 1, 2 e 3". Tali errori devono essere corretti nei rispettivi elaborati, apponendo i retini corrispondenti alla reale data di costruzione degli edifici vincolati.
3. Ulteriori errori si sono riscontrati in varie parti degli elaborati grafici: retini indicanti edifici in realtà sovrapposti su terreni o giardini - Fg 146 dell'elaborato 1 - e sulle aiuole di Viale Mazzini - Fg 143, Elaborato 1 -. Tali errori dovranno essere corretti in relazione alle reali posizioni dei mappali elencati.
4. Per quanto riguarda la divisione in categorie si è richiesto, nella nota n. 1896 del 27/9/99 di precisare la data di fondazione, necessaria per individuare la categoria in cui l'edificio ricade. Nella cat. A ricadono edifici preesistenti la data di fondazione, nella cat. B quelli nell'arco di tempo che va da questa data a tutto il 1948. Appare logico che la data debba essere quella della posa della prima pietra, cioè il 30/6/1932 e non la data di inaugurazione, cioè il 18/12/1932, in quanto per coerenza di discorso, gli edifici costruiti tra le due date, come ad esempio lo stesso palazzo comunale, devono ricadere nella cat. B e non nella A. Il Comune nella nota di risposta ha riscontrato la carenza di indicazione. Dunque la data va inserita nell'Allegato B.
5. Nella cat. C sono ammesse opere di ristrutturazione edilizia. Va specificato, secondo le indicazioni date nell'allegato A alle voci 5 e 6, che tali opere sono da intendersi senza aumento di volume, come evidenziato anche nella lettera di chiarimento del Comune.
6. Il punto 6 proposto in aggiunta al comma 1 dell'art. 12 delle N.T.A. è modificato, per rendere più chiaro il testo, nel modo seguente. "Nelle zone in cui ricadono i fabbricati e gli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 3bis rimangono invariate le destinazioni di zona ed i parametri dei P.R.G. e/o degli strumenti attuativi vigenti ad eccezione delle tipologie edilizie d'intervento in contrasto con quelle definite dall'art. 3bis".
7. Per le categorie introdotte nell'Allegato B, relative agli edifici ed alle aree di pertinenza, sono comunque consentite, ai fini della salvaguardia e valorizzazione ed ai sensi della legislazione vigente, le opere necessarie per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.

Si invita il Comune a correggere sugli elaborati gli errori evidenziati nel considerato ed a riportare integralmente, sempre sugli elaborati, i mappali individuati, in sede di controdeduzioni al voto dei C.T.C.R..

A proposito delle 8 osservazioni presentate si concorda con la delibera delle controdeduzioni del Comune in cui vengono accolti il punto 1 dell'osservazione n. 1, il punto 2 dell'osservazione n. 2, il punto 1 dell'osservazione n. 3, il punto 1 dell'osservazione n. 4, il punto 2 dell'osservazione n. 6 e respinte le osservazioni n. 5, 7, 8.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL' URBANISTICA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Area Servizio

Roma, li

Prot. N.

Oggetto:

Tutto ciò premesso e considerato

Questo Comitato Tecnico Consultivo Regionale, ai sensi dell'art.3 della L. 1150142, ritiene la variante alle N.T.A. dei P.R.G. di Latina introdotta con la Del. Cons. n. 186 del 6/10/1997 meritevole di approvazione con le modifiche esposte nel Considerato.

f.to Il Segretario dei C.T.C.R.
arch. Valter Michisanti

f.to Il Presidente del C.T.C.R.
arch. Massimo Rinversi

